

La corona d'Avvento

- a cura della REDAZIONE -

ORIGINE E SIGNIFICATO

«La corona di Avvento, con il progressivo accendersi delle sue quattro luci, domenica dopo domenica, fino alla solennità del Natale, è memoria delle varie tappe della storia della salvezza prima di Cristo e simbolo della luce profetica che via via illuminava la notte dell'attesa fino al sorgere del Sole di giustizia (cf. Mt 3,20; Lc 1,78)»

(Direttorio su pietà popolare e liturgia, 98).

Nata nel mondo germanico per i riti della luce nell'inverno, essa fu assunta dai luterani come segno di Avvento nelle case dei fedeli, diffondendosi poi anche fra i cattolici. Richiamo ad attendere con le lampade accese il Signore, è un invito alla vigilanza e celebra Cristo, il Veniente che è già venuto e viene sempre a visitarci.

Essendo un elemento della pietà popolare, la corona d'Avvento non è presente nei libri liturgici. In chiesa però può stimolare la partecipazione più attiva alla liturgia purché non sia caricata con una ritualità che prende il sopravvento sui riti liturgici.

COME PREPARARLA

La corona d'Avvento può essere confezionata in diversi modi. Di solito è un anello di fronde di un *sempreverde* (spesso abete, ma anche pino o alloro) al quale vengono fissate quattro candele. Possono cambiare la forma della corona o il colore dei ceri, ma non possono mancare i quattro lumi, che verranno accesi progressivamente nelle domeniche di Avvento.

Il luogo proprio della corona d'Avvento è la casa, sistemata dove la famiglia possa raccogliersi per un momento di preghiera. Se invece viene utilizzata in chiesa o in un oratorio, si può posizionare vicino all'altare o presso l'ambone.

PER L'ACCENSIONE DELLA CORONA D'AVVENTO

In famiglia: durante l'Avvento, la corona diviene il centro di preghiera settimanale o giornaliera. Si accenda preferibilmente la sera del sabato o della domenica, magari leggendo insieme il Vangelo del giorno.

In comunità: là dove si celebra la liturgia delle Ore, sarebbe bello accendere progressivamente le candele della corona d'Avvento durante i primi vesperi delle domeniche, come lucernario.

È possibile accendere i ceri durante la celebrazione eucaristica, all'inizio della Messa o della liturgia della Parola, o in altro momento adatto. Se la corona è collocata presso l'ambone, assumerebbe senso pieno se le candele fossero accese subito prima della liturgia della Parola. Chiunque può compiere questo gesto, meglio se attingendo la fiamma dalle lampade dell'altare con uno stoppino.



BENEDIZIONE DELLA CORONA

O Padre,
attendiamo con gioia la venuta del tuo Figlio in mezzo a noi.
La sua luce già risplendeva in tutta l'antichità.
Ora Padre,
guarda la tua Chiesa
radunata per iniziare il tempo santo dell'Avvento,
manda il tuo Spirito
e benedici ✠ questi ceri, che accenderemo
nell'attesa del tuo Figlio che viene
nella santissima notte di Natale
e nelle nostre mense domenicali durante tutto l'anno.
Fa' che accendendo questi ceri, la luce della fede
la vita della grazia e l'ardore della carità
aumentino sempre più in ogni famiglia e nei nostri cuori,
per essere pronti quando il Cristo verrà nella gloria,
a entrare nel suo regno di luce.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

LUCERNARIO

Suggeriamo un lucernario per l'accensione della corona d'Avvento. Questo semplice rito può essere adattato con facilità alle diverse situazioni celebrative.

Ritornello in canto: Nella notte, o Dio, noi veglieremo con le lampade, vestiti a festa: presto arriverai e sarà giorno. (o altro ritornello adatto)

RIT. Nella notte, o Dio, noi veglieremo con le lampade, vestiti a festa: presto arriverai e sarà giorno.

Re Sol Mi-7 La Re Si- Fa#- Si Mi- Sol⁶ La⁷ Re *FINE*



Accendi nella sera la tua fiamma: lunga è la notte.
Beati i servi che al suo ritorno
troverà vigilanti nella luce.
Tieni viva la fiaccola per il Signore che viene. **Rit.**

Sul mondo oscuro brillerà la luce,
se vivrai nell'amore.
Non ci saranno tenebre,
splenderà come il sole la tua notte.
Ti illuminerà la giustizia come radiosa aurora. **Rit.**

Non sarà più il fiammeggiare del sole
a illuminare il giorno.
Non ci sarà più sera, non ci sarà tristezza.
È Dio la nostra luce, è Dio la nostra gloria. **Rit.**

(per la 4ª domenica)

Nella notte del mondo viene la luce vera:
illumina ogni uomo che nasce sulla terra.
Sfavilla fra le tenebre e più non sarà spenta. **Rit.**

*Mentre si prega il testo del lucernario, viene accesa la candela
corrispondente alla settimana.
Segue l'orazione propria per ogni domenica di Avvento.*

1ª domenica di Avvento

Signore nostro Dio, alimenta con la tua grazia l'ardore della nostra fede perché, vigilanti nell'attesa del tuo Figlio, possiamo accoglierlo quando Egli tornerà nella gloria.

2ª domenica di Avvento

O Dio, Padre di ogni consolazione, rendici attenti alla voce del tuo Spirito perché, illuminati dalla sua presenza, prepariamo la strada al Signore che viene: accendi la nostra fede, ravviva la nostra carità, aumenta la nostra speranza perché siamo pronti, quando Cristo verrà nella gloria, a entrare nel tuo Regno di luce.

3ª domenica di Avvento

O Padre, ravviva in noi la gioiosa speranza dell'attesa del tuo Figlio che viene. Fa' che giorno dopo giorno riconosciamo in Gesù la luce che vince le tenebre, la vita che trionfa sulla morte, l'amore che fa ardere i cuori.

4ª domenica di Avvento

O Cristo, stella radiosa del mattino, incarnazione dell'infinito amore, salvezza sempre invocata e sempre attesa, tutta la Chiesa ora ti grida, come la sposa pronta per le nozze: Vieni, Signore Gesù, unica speranza del mondo!

Dopo l'orazione si può concludere con la benedizione:

«Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna».

